Vieni all'INAS per...

- Permessi di soggiorno
- Ricongiungimenti familiari
- Infortuni e malattie professionali

INAS CISL ti aiuta in modo veloce, professionale e gratuito.

PATRONATO INAS CISL
Istituto Nazionale Assistenza Sociale

Numero Verde
800 24 93 07

www.inas.it

Siamo anche su Facebook

CONQUISTE del LAVORO
quotidiano della Cisl

Direttore responsabile: **Raffaella Vitulano**
Reg. Trib. Roma n. 569/48
Proprietà - Conquiste del Lavoro S.r.l.
Una copia - Euro 0,41
Arretrata - Euro 0,82.
Abbonamento annuale Euro 103,30;
Iscritti alla Cisl - Euro 41,50.
Abbonamento estero - Euro 155,00.
Abbonamento comprensivo di
"Inas Tutela" - maggiorazione di Euro 2

INAS TUTELA
Direzione e Redazione: *V.le Regina Margherita, 83/d - 00198 Roma*
Tel. 06 84438602 - Fax 06 84438603

Stampa: Poligraf Srl - Pomezia (Rm)
Progetto grafico: Eurografica2 Srl

CONQUISTE del LAVORO *quotidiano della Cisl*
IISN 0010-6348 Sped. in abb. postale 45% Roma - art. 2 comma 20 b legge 662/96

Anno 65 n. 293 - Lunedì 30 dicembre 2013

INAS TUTELA

Migranti: Le novità sui permessi di soggiorno

INAS CISL - NUMERO VERDE 800 249 307 - WWW.INAS.IT

Migranti: le novità sui permessi di soggiorno

STUDENTI STRANIERI: IL PERMESSO DURA QUANTO LO STUDIO

Il soggiorno degli studenti stranieri, iscritti all'università o ad altri percorsi di istruzione in Italia, sarà agevolato grazie ad una novità normativa. Infatti, la durata del permesso di soggiorno sarà la stessa del corso di studio/formazione frequentato dallo studente, presso istituzioni scolastiche, universitarie e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica o per formazione debitamente certificata. Il documento potrà avere una validità anche pluriennale.

Le nuove modalità per dimostrare la validità degli esami sostenuti verranno comunicate entro maggio 2014.

Ricordiamo che gli studenti si possono rivolgere al patronato Inas per la richiesta ed il rinnovo dei permessi di soggiorno per studio.

PERMESSO PER LAVORO STAGIONALE: SI TRASFORMA SENZA RIENTRO IN PATRIA

Un'importante novità riguarda la possibilità di fare la domanda di conversione del permesso di soggiorno da lavoro stagionale a lavoro subordinato, nel limite delle quote di ingresso, al primo soggiorno in Italia. Infatti, ai fini della conversione, se un datore di lavoro è disposto ad assumere tale lavoratore stagionale, non è più necessario il suo rientro nel Paese di origine, né l'ottenimento del secondo visto in Italia per la medesima tipologia di ingresso stagionale, così come previsto sino ad ora dalla legge.

È possibile convertire direttamente in Italia il permesso per lavoro stagionale in permesso di soggiorno per lavoro subordinato, se sussistono le seguenti condizioni:

- esistenza di un rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato;
- mancanza di motivi ostativi;
- disponibilità delle quote di ingresso per lavoro previste dai decreti flussi.

VIOLENZA DOMESTICA: ARRIVA IL PERMESSO DI SOGGIORNO PER LE VITTIME

Da anni la Cisl sostiene la piattaforma sindacale per la prevenzione della violenza sulle donne e sui minori. Anche grazie all'attività di sensibilizzazione del sindacato, è entrata in vigore una serie di misure di prevenzione

e contrasto alla violenza di genere. Tra queste è stato previsto il permesso di soggiorno per le vittime di violenza domestica. Questo viene rilasciato quando sono accertate situazioni di violenza o abuso nei confronti di uno straniero, ha durata annuale ed è rinnovabile finché persistono le esigenze che ne hanno giustificato il rilascio. Il permesso viene emesso dal questore, con il parere favorevole dell'autorità giudiziaria procedente, o su proposta di quest'ultima, per consentire alla vittima di sottrarsi alla violenza.

Il documento consente l'accesso al lavoro e può essere convertito in permesso di soggiorno per lavoro.

CROAZIA NELLA UE: COME CAMBIA LA PREVIDENZA

Dal 1° luglio 2013 la Repubblica di Croazia è diventata il 28° Stato membro dell'Unione europea. Pertanto anch'essa è sottoposta ai regolamenti europei di sicurezza sociale.

Anche i cittadini croati, quindi, potranno ora totalizzare i contributi nei diversi Paesi in cui hanno lavorato e beneficiare quindi di prestazioni socio-previdenziali, calcolate proporzionalmente dagli Stati interessati (le cosiddette pensioni in pro-rata).

Anche il regolamento che estende l'applicazione di alcune norme ai cittadini di Paesi terzi legalmente residenti in uno Stato membro, vincola la Croazia dal 1° luglio 2013. Pertanto, ad esempio, un cittadino serbo o macedone (quale cittadino di un Paese terzo), che ha lavorato sia in Italia che in Croazia, potrà avvalersi delle norme di totalizzazione in regime Ue per i contributi versati in questi due Paesi.

Tali regolamenti si applicano anche ai dipendenti pubblici.

Invece, per quanto riguarda le norme di distacco, la persona di un Paese dell'Unione europea che svolge un'attività subordinata in uno Stato membro e che esercita abitualmente le sue attività in detto Stato, può essere inviata in un altro Stato membro e rimane soggetta alla legislazione dello Stato di invio per un periodo massimo di 24 mesi. Anche per i lavoratori autonomi è prevista la stessa durata.

Il regime Ue non si applica ancora ai cittadini di Islanda, Norvegia e Liechtenstein nei rapporti con la Croazia (distaccati in Croazia o che svolgano un'attività in più Stati tra cui la Croazia) né, analogamente, al cittadino croato che si trovi in una delle predette situazioni, (distacco in uno Stato See o esercizio di attività in più Stati tra cui uno Stato See) ma è possibile applicare i regolamenti comunitari anche a quest'ultimo nei rapporti con la Svizzera.

È possibile applicare la regolamentazione comunitaria anche al cittadino croato nei rapporti con la Svizzera.

INAS E L'INTERMEDIAZIONE TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO: BILANCIO POSITIVO

È positivo il bilancio dell'attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, condotta in via sperimentale dall'Inas.

Dal 2012 i patronati sono autorizzati a svolgere questo tipo di intervento. Tale opportunità amplia le possibilità di tutelare gli assistiti, in quanto consente la promozione e la gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in particolare per la qualificazione dei servizi alla persona, nell'ambito domestico e dell'assistenza familiare.

Con l'attività di preselezione e bilancio delle competenze, la raccolta dei curricula sul portale "Clic lavoro", l'orientamento professionale, la progettazione ed erogazione di iniziative formative finalizzate all'inserimento lavorativo, l'accompagnamento al lavoro e la gestione amministrativa della stipula del contratto, il "programma Assap" promuove l'emersione e la regolarizzazione del lavoro di cura domiciliare. In questo modo, l'Inas si inserisce nel mercato del lavoro qualificando le lavoratrici e gli operatori, ed offre consulenza per l'incontro tra la famiglia e l'assistente familiare.

Tale programma si è concluso nel mese di novembre 2013 ed ha coinvolto quattro Regioni: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

L'iniziativa è stata promossa dal ministero del Lavoro con il supporto dell'Agenzia Italia Lavoro, e finanziata dal Fondo Sociale europeo, con una quota di co-finanziamento regionale e nazionale del ministero stesso.

L'attività realizzata ha portato all'inserimento nel mercato del lavoro di 254 assistenti alla persona o ai servizi domestici, attraverso la previa partecipazione a percorsi formativi, della durata di almeno 64 ore fino ad un massimo di 80 ore, dedicati a far emergere competenze già in possesso del lavoratore, a piani di sviluppo di formazione individualizzata e ad attività di training on the job. A conclusione del percorso formativo è stato rilasciato ai candidati un attestato di partecipazione che certifica le competenze acquisite.

Il programma era rivolto a cittadini italiani e stranieri disoccupati, inoccupati o in cerca di una nuova occupazione, desiderosi di migliorare le proprie qualifiche professionali in materia di assistenza domestica ed alla persona; su 254 partecipanti, più di 50 erano italiani, oltre 60 rumeni, poco meno di 30 di origine singalese e ucraina.

In questa fase è stato importante l'intervento degli operatori del Caf, con il quale è stato sottoscritto un protocollo di collaborazione per l'azione comune.

La partecipazione dell'Inas al "programma Assap" ha significato muovere i primi passi nel mondo dell'intermediazione domanda/offerta di lavoro, con ottimi auspici per le iniziative in questo ambito per il 2014.

PERMESSO DI SOGGIORNO: COSA FA L'INAS?

Il patronato Inas offre gratuitamente tutela, assistenza, informazione e consulenza per la compilazione e per la predisposizione della documentazione necessaria per le richieste di ricongiungimento familiare e di rilascio e di rinnovo dei titoli di soggiorno qui elencati

Richiesta rilascio del permesso di soggiorno per:

- Permesso di soggiorno Ce per lungo soggiornanti (ex Carta di soggiorno);
- Permesso di soggiorno Ce per lungo soggiornanti del familiare convivente;
- Carta di soggiorno per familiare di cittadino dell'Unione;
- Famiglia minore 14-18;
- Studio;
- Tirocinio/Formazione professionale;
- Ricerca scientifica;
- Missione;
- Motivi religiosi;
- Residenza elettiva;
- Attesa riacquisto cittadinanza.

Richiesta rinnovo del permesso di soggiorno per:

- Lavoro subordinato o stagionale;
- Lavoro autonomo;
- Attesa occupazione;
- Famiglia;
- Famiglia minore 14-18;
- Asilo politico;
- Status apolide;
- Studio;
- Tirocinio/Formazione professionale;
- Ricerca scientifica;
- Missione;
- Motivi religiosi;
- Residenza elettiva;
- Conversione per motivi diversi da famiglia;
- Aggiornamento/duplicato;
- Duplicato di permesso e permessi di soggiorno Ce per lungo soggiornanti;
- Casi particolari - art. 27.